



PIANO DELLA PERFORMANCE

2025 – 2026 - 2027

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti.

Gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizioni organizzative dell'Ente ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, inoltre sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il Piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) Definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei corrispettivi indicatori;
- b) Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) Utilizzo dei sistemi premianti secondo i criteri di valorizzazione del merito;
- f) Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

I documenti del Piano della performance della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio sono:

- 1) Documento Unico di Programmazione 2025/2027 e Bilancio di Previsione 2025/2027 approvati dall'Assemblea Comunitaria con delibera n. 38 del 18.12.2024;
- 2) Piano della Performance;
- 3) P.R.O. Programmi Risorse e Obiettivi.

INTRODUZIONE GENERALE

“Mission” istituzionale dell’Ente

La montagna, con le sue risorse e potenzialità, rappresenta l’ossatura vitale della società e dell’economia, ponendo la difesa e la crescita sostenibile del suo territorio e del suo patrimonio umano e culturale al servizio di interessi generali. L’intesa interistituzionale tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, riconosce la posizione peculiare delle Comunità Montane, quali soggetti protagonisti della stessa intesa. Anche l’attribuzione di funzioni fondamentali, così come di tutte le funzioni amministrative, agli Enti locali, deve basarsi sulla garanzia che soltanto la Comunità Montana può dare, all’affidamento e all’esercizio di compiti significativi al sistema dei piccoli comuni montani.

L’attenzione esplicita per le politiche a favore della montagna assume oggi il valore di un indirizzo organico e globale oltre i tradizionali approcci settoriali. Le modifiche apportate alla Costituzione convalidano i fondamenti e le potenzialità espansive di un solido assetto istituzionale rappresentativo delle comunità locali del mondo montano. Il principio fondamentale della sussidiarietà, che attribuisce prioritariamente ai Comuni tutte le funzioni amministrative, va applicato in stretta connessione con gli altri principi costituzionali di adeguatezza e di differenziazione, valorizzando l’associazionismo comunale ed evitando così la sottrazione di significative funzioni amministrative ai piccoli Comuni, stanti le difficoltà organizzative. Realtà di aggregazione associativa dei piccoli Comuni è la Comunità Montana, rinnovata nella sua missione progettuale e programmatica, di rappresentanza del territorio, nonché nella sua struttura operativa. In questo ambito trova impulso l’esercizio associato delle funzioni amministrative dei Comuni.

La Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, in ottemperanza all’art. 23, comma 13, della legge regionale n. 19/2008 ha provveduto alla redazione del nuovo Statuto dell’Ente che è stato approvato con deliberazione dell’assemblea comunitaria n. 3 del 29.01.2010.

Lo Statuto specifica le attribuzioni degli organi e le modalità di funzionamento degli stessi, le linee generali dell’organizzazione dell’Ente, le forme di pubblicità e le modalità di pubblicazione atti. L’art. 3 dello Statuto definisce le finalità e le competenze della Comunità Montana:

1. La Comunità Montana, in aderenza ai principi dello Statuto d’Autonomia della Lombardia, che riconosce la specificità del territorio montano, ha per fine essenziale la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone montane e la promozione dell’esercizio associato di funzioni comunali.
2. La Comunità Montana si prefigge alcuni scopi indicati nelle Leggi istitutive e, in particolare:
 - a) Costituisce punto di coordinamento e di supporto, per l’esercizio di una pluralità di funzioni e di servizi, all’attività amministrativa dei comuni associati;
 - b) Promuove l’esercizio associato di funzioni e servizi comunali, tramite lo sviluppo dell’istituto delle Unioni dei Comuni facenti parte della Comunità Montana, configurate in un ambito omogeneo dal punto di vista geografico, nonché attraverso un processo amministrativo volto alla fusione degli stessi o parte di questi;
 - c) Fornisce alla popolazione – riconoscendo il servizio che essa svolge a presidio del territorio - gli strumenti necessari a superare le condizioni di disagio che possono derivare dall’ambiente montano e ad impedire lo spopolamento del territorio e i fenomeni di disgregazione sociale e familiare che ne conseguono;
 - d) Predisporre, attua e partecipa a programmi ed iniziative intesi a difendere il suolo, a proteggere la natura, a dotare il territorio di infrastrutture e di servizi sociali, delegabili ad entità sovra comunali già esistenti e per questo costituite, atti a consentire migliori condizioni di vita ed a promuovere la crescita cultura e sociale della popolazione;

- e) Individua ed incentiva le iniziative idonee alla valorizzazione delle risorse attuali e potenziali della zona, nell'intento di sostenere, sviluppare ed ammodernare l'agricoltura del suo territorio;
- f) Opera nei settori artigianale, commerciale, turistico ed industriale, per il superamento degli squilibri esistenti;
- g) Tutela il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e culturale, ivi comprese le espressioni di cultura locale e tradizionale, promuovendo anche il censimento del patrimonio edilizio dei nuclei di più antica formazione; favorisce inoltre l'istruzione e lo sviluppo culturale della popolazione;
- h) Promuove iniziative di Protezione Civile in accordo con i Comuni;
- i) Promuove, attraverso le forme più appropriate, lo studio, la conoscenza, l'approfondimento delle problematiche generali e specifiche del territorio ed elabora idee, proposte, linee di soluzione.

3. La Comunità Montana nell'elaborazione e nell'attuazione dei propri indirizzi, piani e programmi, sollecita e ricerca la partecipazione dei Comuni, dei cittadini e delle forze sociali, politiche, economiche e culturali operanti sul territorio.

DESCRIZIONE		POPOLAZIONE MONTANA NEL 2024
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO		36.127
COMUNI MEMBRI		
1	BENE LARIO	358
2	CARLAZZO	3.213
3	CAVARGNA	172
4	CORRIDO	856
5	CREMIA	699
6	CUSINO	243
7	DOMASO	1.396
8	DONGO	3.130
9	DOSSO DEL LIRO	236
10	GARZENO	656
11	GERA LARIO	1.075
12	GRANDOLA ED UNITI	1.285
13	GRAVEDONA ED UNITI	4.066
14	LIVO	158
15	MENAGGIO	3.036
16	MONTEMEZZO	202
17	MUSSO	960
18	PEGLIO	200
19	PIANELLO DEL LARIO	1.096
20	PLESIO	802
21	PORLEZZA	4.967
22	S. BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	946
23	S. NAZZARO VAL CAVARGNA	261
24	SAN SIRO	1.664
25	SORICO	1.258
26	STAZZONA	605
27	TREZZONE	233
28	VAL REZZO	170
29	VALSOLDA	1.457
30	VERCANA	727

TERRITORIO

DESCRIZIONE		SUPERFICIE KMQ	SUPERFICIE MONTANA KMQ	SUPERFICIE SVANTAGGIATA KMQ	ALTITUDINE		DENSITA' POPOLAZIONE (AB/KMQ)
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO		436,15	436,15	436,15	MIN 199	MAX 2.550	84,48
COMUNI MEMBRI							
1	BENE LARIO	5,66	5,66	5,66	276	1.698	58,30
2	CARLAZZO	12,69	12,69	12,69	276	1.510	250,35
3	CAVARGNA	15,06	15,06	15,06	764	2.136	13,81
4	CORRIDO	6,33	6,33	6,33	310	1.355	131,28
5	CREMIA	10,20	10,20	10,20	199	2.107	66,37
6	CUSINO	9,67	9,67	9,67	600	2.088	23,06
7	DOMASO	6,14	6,14	6,14	199	910	240,88
8	DONGO	7,52	7,52	7,52	199	1.006	446,28
9	DOSSO DEL LIRO	23,16	23,16	23,16	350	2.550	10,88
10	GARZENO	29,08	29,08	29,08	345	2.245	25,41
11	GERA LARIO	6,67	6,67	6,67	199	333	155,62
12	GRANDOLA ED UNITI	17,30	17,30	17,30	320	2.075	75,90
13	GRAVEDONA ED UNITI	40,77	40,77	40,77	199	2.316	102,94
14	LIVO	32,50	32,50	32,50	300	2.535	5,26
15	MENAGGIO	13,17	13,17	13,17	199	1.450	235,46
16	MONTEMEZZO	9,14	9,14	9,14	275	2.325	24,51
17	MUSSO	4,12	4,12	4,12	199	1.325	235,92
18	PEGLIO	10,82	10,82	10,82	500	2.245	17,65
19	PIANELLO DEL LARIO	9,84	9,84	9,84	199	2.025	106,10
20	PLESIO	16,98	16,98	16,98	275	2.107	49
21	PORLEZZA	18,72	18,72	18,72	271	1.698	264,10
22	S. BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	11,14	11,14	11,14	585	2.158	89,41
23	S. NAZZARO VAL CAVARGNA	13,26	13,26	13,26	660	2.245	22,47
24	SAN SIRO	18,55	18,55	18,55	199	1.905	93,21
25	SORICO	23,33	23,33	23,33	198	1.930	53,79
26	STAZZONA	7,46	7,46	7,46	278	1.732	80,16
27	TREZZONE	4,00	4,00	4,00	250	1.700	57,75
28	VAL REZZO	6,59	6,59	6,59	875	1.717	24,89
29	VALSOLDA	31,68	31,68	31,68	271	1.810	48,30
30	VERCANA	14,60	14,60	14,60	199	2.411	51,16

STRUTTURA DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO**COMPETENZE GENERALI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO**

- Gestione e coordinamento delle attività del personale assegnato;
- Attività di studio, ricerca normativa e relative applicazioni attinenti al settore;
- Gestione di capitoli di P.R.O. assegnati, assunzioni degli impegni di spesa, liquidazioni di spese e proposte di variazioni;

- Attività amministrativa (determinazioni, proposte di deliberazione, atti, provvedimenti finalizzati all'attuazione dei programmi assegnati);
- Riservatezza dei dati sensibili acquisiti in ragione degli atti d'ufficio ai sensi della vigente normativa;
- Gestione delle istanze di accesso agli atti coordinata con il segretario.

OBIETTIVI COMUNI AD OGNI DIRIGENTE

- Mantenere un elevato standard di qualità nello svolgimento delle attività ordinarie;
- Soddisfare le richieste nel rispetto dei tempi previsti nelle norme e dai regolamenti;
- Curare la pubblicazione on line degli atti amministrativi di competenza.

ANALISI DELLA STRUTTURA – Definizione Aree (centro di responsabilità)

L'Area si definisce come ambito organizzativo e gestionale a cui sono assegnati formalmente:

- 1) DOTAZIONI (da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi);
- 2) OBIETTIVI (da raggiungere attraverso la realizzazione dei programmi costituenti le rispettive Missioni);
- 3) RESPONSABILITA' (sugli obiettivi e sulla gestione delle dotazioni).

Le dotazioni sono le risorse affidate alla gestione del responsabile per raggiungere gli obiettivi. La gestione da parte del responsabile dell'Area non si realizza soltanto attraverso la spesa di voci finanziarie iscritte in bilancio, ma anche Attraverso una pluralità di altre leve gestionali:

- a) L'utilizzo delle risorse strumentali e tecnologiche;
- b) La direzione del personale assegnato all'area.

Gli obiettivi sono i risultati attesi del centro di responsabilità e possono essere di mantenimento o di sviluppo. Il raggiungimento di ogni obiettivo è connesso all'attuazione di determinate procedure/attività (risultati attesi), al rispetto di un termine e viene misurato da uno o più indicatori.

La responsabilità è relativa alla performance del centro di responsabilità. Essa non va quindi intesa semplicemente come responsabilità di impegnare la spesa stanziata in bilancio o come responsabilità sul procedimento amministrativo, ma come responsabilità gestionale sulle risorse economico-finanziarie e sugli obiettivi del centro.

L'autonomia gestionale dei responsabili si esercita nei limiti delle risorse e degli obiettivi assegnati al centro di responsabilità.

L'assetto strutturale della Comunità Montana è costituito da due aree:

- AREA AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA CULTURALE
comprendente i servizi: AFFARI GENERALI, TRASPARENZA E ANTI CORRUZIONE
ECONOMICO FINANZIARIO
CULTURA
GESTIONE DEL PERSONALE
- AREA TERRITORIO, ECOLOGIA ED EMERGENZA
comprendente i servizi: TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI
ECOLOGIA, AMBIENTE E RIFIUTI
PROTEZIONE CIVILE, ANTINCENDIO BOSCHIVO E G.E.V.
AGRICOLTURA E FORESTE

Ciascun servizio può riunire più unità organizzative di dimensioni minime, denominate Uffici, in base ad associazioni di competenze adeguate all'assolvimento autonomo, di una o più attività omogenee e strumentali o di supporto. Gli uffici, quali unità organizzative di minima dimensione, sono destinati all'assolvimento di compiti determinati, rientranti negli ambiti specifici e definiti della materia di propria competenza.

OBIETTIVI DELLA PERFORMANCE

RESPONSABILE	N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI	INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO RISULTATO
Dirigente Area Economico, Finanziaria e Culturale	1	Trasparenza Degli atti amministrativi	<p>1. Trasparenza delle deliberazioni della giunta: contenere il tempo che intercorre tra la data della riunione dell'esecutivo e la data di pubblicazione delle deliberazioni assunte (media 10 gg - max 30 gg)</p> <p>2. Trasparenza delle deliberazioni dell'assemblea: contenere il tempo che intercorre tra la data della riunione dell'assemblea e la data di pubblicazione delle deliberazioni assunte (media 6 gg - max 20 gg)</p> <p>3. Trasparenza delle determinazioni: contenere il tempo che intercorre tra la data del visto contabile e la data di pubblicazione delle determinazioni (media 15 gg - max 30 gg)</p>		<p>Media pubblicazione DGE</p> <p>Max pubblicazione DGE</p> <p>Media pubblicazione DAssemblea</p> <p>Max pubblicazione DAssemblea</p> <p>Media pubblicazione Determine</p> <p>Max pubblicazione Determine</p>
Dirigente Area Territorio, Ecologia ed Emergenza	2	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>1) Istruttoria e predisposizione proposta delibera di approvazione progetti definitivo -esecutivo</p> <p>2) Adozione atti Per indizione Gara Affidamento lavori</p> <p>3) Sottoscrizione contratto</p> <p>4) Inizio lavori</p> <p>5) Fine lavori e collaudo</p>	Testa, Manzi	<p>Beni demaniali e patrimoniali gestiti</p> <p>Progettazione manutenzioni ordinarie/straordinarie</p> <p>Determine affidamento lavori manutenzione:</p> <p>Spesa complessiva OOPP programmate</p>
Dirigente Area Territorio, Ecologia ed Emergenza	3	Realizzazione OO.PP.	<p>1) Istruttoria e predisposizione proposta delibera di approvazione progetti definitivo -esecutivo (dettagliare nome opere)</p> <p>2) Adozione atti per indizione gara affidamento lavori</p> <p>3) Sottoscrizione contratto</p>	Testa, Manzi	<p>2024</p> <p>OOPP realizzate 2024</p> <p>Progettazione lavori pubblici:</p> <p>Determine affidamento lavori lavori pubblici:</p>

			<p>4) Inizio lavori</p> <p>5) Fine lavori e collaudo</p> <p>Specificatamente, nel 2025 si dovrà garantire:</p> <p>1) Ristrutturazione Palazzo Gallio</p> <p>2) Nuova Strategia Aree Interne</p> <p>3) Progetto EDIPO</p>		Spesa complessiva conto capitale
Dirigente Area Economico, Finanziaria e Culturale	4	Nuova sezione Amministrazione Trasparente	1) Predisporre la nuova sezione "amministrazione trasparente" dell'ente ai sensi della L. 190/2012 da implementare con frequenza.	Trincherò, Chicca	Numero pubblicazioni Tempestività
Dirigente Area Economico, Finanziaria e Culturale	5	Gestire le risorse umane	<p>1) Predisposizione Delibera fondo destinato Ad incentivare la produttività</p> <p>2) Erogazione compensi e conguagli</p> <p>3) Corretta costituzione del FPV per l'anno successivo</p> <p>4) Rispetto dei termini per gli adempimenti successivi alla stipula del CCDI anno 2025</p> <p>5) Gestione nuove assunzioni anno 2025</p>	Trincherò, Chicca	Atti amministrativi realizzati:
Dirigente Area Territorio, Ecologia ed Emergenza	6	Gestione PC, incendi	<p>Gestione rapporti servizio convenzionato</p> <p>2) Svolgimento funzioni locali del personale assegnato</p> <p>3) Gestione sistema di videosorveglianza: implementazione telecamere, verifica adeguamento Regolamento</p> <p>4) manutenzione Protezione Civile: obiettivo per il 2025 presentare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e sua</p>	Testa	<p>Gestione associata PC:</p> <p>n. enti aderenti</p> <p>N. interventi</p> <p>Spesa complessiva</p> <p>Progetti di innovazione perseguiti 2023:</p> <p>N. videocamere</p> <p>N. verbali GEV</p> <p>infrazioni strade VASP</p> <p>N. volontari VAB</p>

			applicazione, studio e formalizzazione variazione ai fini del supporto ai Comuni 5) Gestione gruppo VAB e Gruppo Intercomunale P.C.		N. interventi VAB
Dirigente Area Territorio, Ecologia ed Emergenza	7	Realizzazione Galleria Ciclo Pedonale La Gaeta	1) Realizzazione Opera attualmente in fase di stallo	Manzi	Fine Lavori
Dirigente Area Territorio, Ecologia ed Emergenza	8	Rifiuti, adeguamento nuova piattaforma, rinnovo autorizzazioni provinciali allo stoccaggio RSU, Adempimenti ARERA	1) Gestione pratiche autorizzazioni 2) Procedura affidamento servizi di smaltimento rifiuti per Comuni deleganti 3) Project Financing per affidamento raccolta rifiuti comuni Alto Lario 4) Gara Aperta per Servizio affidamento gestione piattaforma ecologica di Porlezza con cessione del personale dipendente. 5) Predisposizione PEF grezzo per i Comuni per i quali vengono gestiti servizi nell'ambito del ciclo dei Rifiuti	Manzi	Gestione associata RSU: n. enti aderenti N. servizi erogati (raccolte, trasporto e smaltimento) Spesa complessiva N. gare espletate Progetti di innovazione perseguiti 2025: Quantità Rifiuti raccolte 2025: CER CER CER CER n. PEF grezzi predisposti e trasmessi entro i termini
Dirigente Area Economico, Finanziaria e Culturale	9	Novità fiscali 2025, nuova contabilità, DUP, bilancio armonizzato	Per il 2025, si dovrà dare attuazione dei principi contabili di cui all'allegato 4/3 Contabilità economico-patrimoniale del D. Lgs. 118/2011 Verrà garantita: Programmazione finanziaria (bil prev, variazioni di bilancio/prelievi dal fondo di riserva, salvaguardia equilibri,	Trincherò	Rispetto scadenze adempimenti n. mandati n. reversali n. impegni n. accertamenti n. variazioni di bilancio

			<p>assestamento, rendiconto, PEG/Piano Performance + DUP e relativi stati di attuazione) coordinamento attività finanziaria (accertamenti/impegni) per il monitoraggio del pareggio di bilancio controllo regolarità contabile (determinazioni, deliberazioni giunta/consiglio) predisposizione certificazioni/questionari (BDAP, cortei dei conti, ministero finanze/interno/tesoro) adempimenti fiscali IVA/IRAP (dichiarazioni) gestione tesoreria/cassa + gara tesoreria Trasmissione CU ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi</p>		<p>Tempo medio pagamento fatture < 0</p>
Dirigente Area Economico, Finanziaria e Culturale	10	Redazione Piano dei Flussi di Cassa	<p>In base all'art. 6 del D.L. 155/2024, per rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento in attuazione della milestone M1C1-72-bis del PNRR, le pubbliche amministrazioni devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della Ragioneria generale dello Stato e contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.</p> <p>Il 2025 sarà il primo anno di introduzione di questa nuova programmazione, che andrà a sommarsi al bilancio di cassa per la prima annualità del bilancio di previsione triennale: per sua natura, l'obiettivo dovrà coinvolgere tutti i settori essendo tutti interessati dai flussi di cassa in entrata e in spesa.</p> <p>Il piano annuale dei flussi di cassa sarà redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello</p>	Trincherò	Certificazione da parte del Revisore/Collegio Revisori

Stato.

La norma prevede che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio.

Salvo diverse indicazioni normative, in assenza di più precise indicazioni, si ritiene che l'adempimento decorra già dalla programmazione 2025/2027, quindi con la prima scadenza fissata al 28 febbraio 2025, a condizione che vengano resi disponibili i modelli da parte della RGS"

SISTEMA DI MISURAZIONE E RELATIVI INDICATORI

L'Amministrazione ha individuato una serie di programmi il cui perseguimento è ritenuto strategico ai fini del rispetto della "mission" dell'Ente.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi rientra tra gli indici per la valutazione della performance della Comunità Montana.

Performance organizzativa dell'Ente

Esprime il risultato che l'intera organizzazione consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e della soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

Target

Valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo. Espresso in termini quantitativi entro uno specifico intervallo temporale e può riferirsi sia ad obiettivi strategici che operativi.

Misura di processo

Esprime l'estensione quantitativa rispetto all'unità minima che sostituisce il processo: l'attività.

Misure di risultato

Risultato che si ottiene immediatamente al termine di un'attività o processo. Quando l'output (risultato) si lega all'input (compito assegnato) in termini finanziari, si esprime il concetto di economicità. Quando il legame è di natura fisico-tecnica, si esprime il concetto di efficienza.

La soluzione ottimale pare quella di esprimere l'output sia in termini quantitativi che qualitativi e che risultino direttamente correlabili agli obiettivi finali dell'organizzazione. Quando l'output di servizio è difficilmente individuabile, non è sempre possibile una loro determinazione: ciò avviene per i servizi istituzionali.

Obiettivo strategico e operativo

E' la descrizione di un traguardo generale che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi.

L'obiettivo è espresso attraverso una descrizione sintetica e deve essere misurabile, quantificabile e condivisibile. Gli obiettivi di carattere strategico fanno sempre riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e richiedono uno sforzo di pianificazione almeno nel breve periodo.

Alla luce dei continui tagli da parte di Regione Lombardia l'ente non è in grado di effettuare una programmazione di interventi e, anzi, al fine di pareggiare il bilancio di previsione è stata inserita una voce di entrata da parte di Comuni per l'utilizzo convenzionato del personale dipendente.

Sistema di misurazione delle performance

I programmi e progetti strategici con valenza triennale sono declinati annualmente nel Programma Risorse e Obiettivi. La valutazione avviene annualmente con presentazione di relazione dei vari Responsabili di Servizio.